



Mangiamo a

COLORI



Indice

Premessa	3
Tema del progetto “Mangiamo a colori”	4
Obiettivi specifici:.....	5
Attività proposte.....	6
Verifica e valutazione	8

Premessa

Al centro del progetto educativo ci sono i bambini e le bambine con i loro diritti e le loro competenze, che rappresentano il primo “valore” da riconoscere e condividere con gli educatori e con le famiglie.

Tutta l’organizzazione del servizio e le scelte educative devono ruotare attorno a questo principio in modo coerente e solidale. Il progetto pedagogico consente alle famiglie di condividere il significato del percorso educativo realizzato nel servizio. Dentro la “cornice” del progetto educativo trovano senso l’organizzazione del servizio, le attività proposte, le loro scansioni, i ritmi, i tempi della quotidianità e le esperienze che si realizzano nel Nido d’Infanzia secondo una logica organica e coerente.

Il progetto educativo ha l’obiettivo di promuovere azioni atte a soddisfare le esigenze del bambino e di potenziarne le possibilità di sviluppo; esso è inteso come un progetto di lavoro flessibile non casuale e aperto alla verifica.

Il nido è luogo di socializzazione, poiché attraverso una vita di relazione, favorisce nel bambino la capacità di riconoscere la presenza dell'altro e dei suoi bisogni. Per raggiungere questo deve “costruirsi” come ambiente non discriminante, attento ai bisogni di ciascun bambino al fine di favorire la comprensione e l’interiorizzazione di norme e di valori del vivere sociale, attraverso le esperienze quotidiane. Inoltre, è necessaria la programmazione, poiché questa aiuta ad evitare l’improvvisazione nel lavoro quotidiano; si tratta di osservare i bambini, di essere attenti al rispetto dei loro tempi di apprendimento, di conoscere le caratteristiche evolutive e di ponderare le scelte in merito a cosa offrire e come offrirlo, in quali tempi e con quale durata, per raggiungere certi traguardi. Occorre osservarli, ascoltarli con cura e interesse, prestare uno sguardo attento su come essi comunicano e su quello che vogliono comunicarci, su quello che desiderano attraverso non solo la parola ma la direzione dei loro sguardi, il mutare delle loro espressioni.

L’opera educativa si propone, come obiettivo generale, la formazione integrale della personalità del bambino, che si raggiunge conseguendo parziali obiettivi didattico educativi, che sono:

- Accompagnare il bambino nel processo di separazione dalle figure genitoriali;

- Inserirsi in un ambiente fisico e psicologico stimolante per la sua crescita;
- Acquisire le capacità di instaurare significative relazioni con i pari e con i bambini di età differenti;
- Instaurare con l’adulto un’equilibrata affettività che gli offra la libertà di espressione e di comprensione della realtà;
- Aiutare il bambino a conquistare gradualmente l’autonomia nell’alimentazione, nell’igiene e cura personale;
- Migliorare e arricchire il proprio linguaggio;
- Sviluppare le capacità grafiche, cognitive, costruttive e manipolative.

Per tutti questi obiettivi riteniamo fondamentale la collaborazione tra scuola e famiglia, basata innanzitutto sulla fiducia reciproca, al fine di instaurare una continuità e una coerenza educativa di metodi e di regole che si propongono ai bambini.

Tema del progetto “Mangiamo a colori”

Il momento del pranzo costituisce uno degli aspetti più significativi della vita al Nido, da un punto di vista educativo è parte fondamentale del progetto pedagogico.

L’educazione alimentare è particolarmente importante a partire dall’asilo nido in quando il bambino lascia la cerchia protetta dell’ambiente familiare, con le sue abitudini alimentari e le sue relazioni affettive ed entra nel più vasto ambiente scolastico nel quale sperimenta per la prima volta l’approccio al cibo insieme a coetanei e senza genitori.

Per questo motivo occorre creare un ambiente rassicurante a livello emotivo, ma al tempo stesso stimolante. Mangiare non è quindi solo la soddisfazione di un bisogno primario ma è un atto che assume una forte valenza psicologica e relazionale.

I cibi, grazie alle loro proprietà stimolano tutti i sensi ... sono colorati, saporiti e profumati hanno svariate consistenze a seconda che siano crudi o cotti.

Il materiale espressivo delle nostre proposte didattiche sarà costituito, quindi, da: spinaci, carote, arance, passata di pomodoro, rape rosse, zucche, granaglie, diversi tipi di farina, the, cioccolato, patate, legumi cotti e crudi e da tutto ciò che la natura ed il mondo degli alimenti offrirà secondo la stagionalità.

I bambini conoscono il mondo e sé stessi principalmente attraverso la percezione e il riconoscimento delle proprie sensazioni. Sviluppando i 5 sensi essi comprendono la realtà

che li circonda, definiscono la loro identità e progrediscono nelle capacità cognitive e creative.

Con il progetto “Mangiamo a colori” il bambino potrà sperimentare, conoscere, comprendere e inventare il mondo che lo circonda manipolando, assaggiando, utilizzando diversi materiali naturali ed allo stesso tempo sviluppando le proprie sensazioni tattili, visive, gustative e olfattive. Esso prevede la proposta dei colori primari (giallo rosso e blu) e di quelli derivati (arancione, marrone, verde, viola, ...) associati alla frutta che la stagione offre, ed inizierà subito dopo il consolidamento dell’ambientamento nella sezione per proseguire per tutto l’anno scolastico.

Le educatrici inizieranno a promuovere, attraverso attività grafico-pittoriche e attività di manipolazione, la conoscenza dei colori abbinandoli appunto al frutto proposto e alla stagione. In tal modo si trasferiranno concretamente le nuove esperienze consentendo ai bambini di esprimersi nel lavoro manuale da loro prodotto singolarmente e collettivamente. Le attività serviranno per favorire l'interiorizzazione delle esperienze che il bambino compie attraverso gli stimoli percepiti aiutandolo ad elaborarle attraverso attività espressive.

Obiettivi specifici:

Le attività che verranno proposte ai bambini avranno come finalità la scoperta e la conoscenza dei sapori, degli odori, delle forme e dei colori della frutta e della verdura di stagione. In particolare:

- Discriminazione cromatica (permette il riconoscimento dei colori);
- Stimolazione delle funzioni senso-percettive:
 - Tatto: riconoscere caratteristiche fisiche di frutta e verdura
 - Gusto e olfatto: distinzione dei diversi sapori e profumi
 - Vista: riconoscere e distinguere frutta e verdura
 - Udito: informazioni sugli oggetti e memorizzazione delle esperienze
- Avvicinare i bambini ad alimenti come frutta e verdura;
- Scoperta della possibile trasformazione della forma, della cottura ecc.
- Compiere diverse azioni sul cibo (toccare, portare alla bocca, schiacciare) stimolando così anche la conquista dell’autonomia

- Sperimentare tecniche e materiali diversi;
- Ascoltare racconti e riprodurre canzoni;
- Stimolare il linguaggio.
- Interiorizzare semplici regole legate al pasto (lavarsi le mani, mettersi la bavaglia, stare seduti)

Per quanto riguarda la sfera psico-relazionale:

- Relazionarsi positivamente con l’insegnante e i coetanei;
- Partecipare alle attività proposte.

Attività proposte

Questo progetto intende curare particolarmente il momento della merenda e dei pasti. Un momento di routine che però può diventare occasione di scoperta, esperienza ed apprendimento.

Ma non solo, perché insieme svolgeremo diverse attività! Tra le quali:

- Lettura di vari albi illustrati, come ad esempio *Gnam Gnam, Il piccolo bruco maisazio, Piccolo pisello* e molti altri ancora!
- Realizzazione di un libro tattile con i lavori fatti durante l’anno scolastico;
- Attività di manipolazione con frutta e verdura;
- Attività grafico-pittoriche con pennelli di frutta e verdura;
- Percorso tattile;
- Musiche, canzoni e filastrocche.

Ogni volta che scopriremo un frutto o una verdura riempiamo la sezione di disegni e del colore predominante di questo. Ogni mese infatti ne scopriremo diversi (ma senza dimenticare quelli precedenti, perché ci accompagneranno per tutta la loro stagione):

Stagione	Alimenti	Attività
Autunno	Uva, castagne, kiwi, pera, melograno, cachi, zucca, fagioli, verdure a foglia verde	<ul style="list-style-type: none">• Manipolazione e travasi di noci, castagne, arachidi e pigne.• La sgranatura del melograno: una opportunità per i bimbi che avranno

Asilo nido “Grillo Mirtillo”

		<p>modo di osservarli e toccarli per scoprirne le caratteristiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio sensoriale con le foglie: durante le uscite in giardino, muniti di cestini, i bambini raccoglieranno le foglie cadute dagli alberi che diverranno in seguito materiale espressivo per tante “creazioni”.
Inverno	Arancia, mela, mandarino, limone, pompelmo, spinaci, finocchi, cavolfiore, barbabietola.	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolazione e travaso con diverse tipologie di farina, dalla classica bianca a quella di mais fino a quella di castagne (buona anche per l’assaggio!). • Timbri con le verdure. Che immagine viene fuori se sezioniamo una piantina di lattuga e ne usiamo il gambo come timbro? Basta incominciare a sezionare e timbrare sedano, cipolle, peperoni, finocchi, cavoletti, pomodori, mele etc. • La spremuta degli agrumi: un percorso sensoriale volto alla scoperta dell’arancia, pompelmo e limone, i loro profumi, i sapori e le loro consistenza.
Primavera	Fragola, ciliegia, mirtilli, banana, asparagi, carote, insalata, piselli.	<ul style="list-style-type: none"> • Sacchetti e vasetti degli aromi: scoperta olfattiva di basilico, salvia, rosmarino, timo, chiodi di garofano, lavanda ecc. • Acquarelli alimentari: con i colori naturali (a partire da quelli estratti

		dai ravanelli, spinaci, zafferano, barbabietola)
Estate	Pesca, anguria, melone, zucchine, melanzane, peperoni, patate, pomodori	<ul style="list-style-type: none"> • Prepariamo macedonie e spiedini di frutta. • Pescare frutta all’interno di vasche d’acqua • Prepareremo acqua e menta e acqua e limone per bere qualcosa di rinfrescante

Verifica e valutazione

La verifica degli obiettivi previsti avverrà attraverso incontri e confronti tra educatrici e tramite la compilazione di schede di osservazione per le varie aree di sviluppo del bambino, utilizzate in due diversi momenti dell'anno: verifica intermedia (novembre - dicembre) e finale (maggio - giugno).

La vita al nido del bambino, i suoi processi di crescita e le attività strutturate, verranno documentate dall’educatrice di riferimento che utilizzerà i seguenti strumenti:

- documentazione fotografica delle esperienze;
- realizzazione di un libro tattile con i lavori fatti durante l'anno scolastico.

Questo materiale verrà consegnato alla fine dell'anno ai genitori in modo che si possono conservare una traccia della crescita del loro figlio, ed essere a conoscenza del percorso svolto.

teniamo a precisare inoltre che la programmazione/progettazione ha una struttura flessibile che potrebbe essere modificata o nuovamente interpretata qualora si presentasse la necessità in seguito a valutazioni interne sui rimandi ed esigenze dei bambini.